



COMUNE DI PIEVE TESINO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

della

GIUNTA COMUNALE

n. 200 Reg. deliberazioni

OGGETTO: approvvigionamenti di beni e servizi riconducibili alle spese in economia.

Il giorno **quindici** del mese di **ottobre 2013** ad ore **18.30** nella sala delle riunioni, presso il Municipio di Pieve Tesino, previa regolare convocazione, si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti i Signori:

1. **Livio Mario Gecele**
2. **Stefania Buffa**
3. **Bruno Nervo**
4. **Eric Prati**

Sono assenti i Signori: **Chiara Avanzo**

Assiste il Segretario Comunale Signor **dott. Stefano Menguzzo**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Livio Mario Gecele**, in qualità di **Sindaco**, assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO: approvvigionamenti di beni e servizi riconducibili alle spese in economia.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Presidente della Provincia con nota prot. n. S506/2013/88589/3.5 di data 13 febbraio 2013 ha fornito delle istruzioni operative ai dipartimenti, agenzie, servizi, progetti e incarichi speciali della P.A.T. in relazione alla possibilità di considerare degli importi minimi al di sotto dei quali risulti ammissibile la non riconducibilità delle attività di approvvigionamento di beni e servizi all'ambito applicativo di cui all'art. 1 del decreto legge 06 luglio 2012, nr.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 07 agosto 2012, nr.135;

atteso che la citata circolare prevede la deroga dalla normativa "c.d. spending review" nel limite massimo di 2.000,00 euro per l'acquisto di forniture e di 1.000,00 euro per l'acquisto di servizi, evitando di incorrere in fattispecie di artificioso frazionamento, ove le esigenze di approvvigionamento attengano alle tipologie di spesa previste dalle lettere a), b),c),d),e),f),g),h),i),l),m),n),o),p) del comma due, articolo 32 della l.p. nr.23/1990;

rilevato che anche nella circolare erga omnes ME-PAT di data 21 agosto 2013 prot. n. PAT/2013/455572/3.5-1547-2012 il Presidente richiama al punto 2), tra le deroghe dall'obbligo di rivolgersi alle piattaforme elettroniche, i casi previsti con la propria nota prot. n. S506/2013/88589/3.5 di data 13 febbraio 2013;

sentito il segretario comunale in ordine alle istruzioni operative impartite nei corsi organizzati dall'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti;

ritenuto opportuno applicare anche in questo Comune:

- a) l'elenco delle spese in economia previsto dal comma due, dell'articolo 32 della l.p. nr.23/1990 dalla lettera a) alla lettera p);
 - b) le modalità operative previste per i diversi centri di costo facenti capo alla Provincia con nota del Presidente prot. n. S506/2013/88589/3.5 di data 13 febbraio 2013;
- atteso che è opportuna l'adozione di un apposito provvedimento;
acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale;
rilevato che il presente atto non incide su aspetti contabili o finanziari e quindi non è necessario il parere del ragioniere comunale;
con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

1. di applicare per le attività di approvvigionamento di beni e servizi di questo Comune l'elenco delle spese in economia previsto dal comma due, dell'articolo 32 della l.p. nr.23/1990, dalla lettera a) alla lettera p), con le stesse modalità operative previste per i diversi centri di costo facenti capo alla Provincia illustrate con nota del Presidente prot. n. S506/2013/88589/3.5 di data 13 febbraio 2013 che si allega in copia al presente provvedimento come sub.A;
2. di dichiarare, riconosciuta l'urgenza di procedere celermente con un acquisto, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79, comma 2 del TU, approvato con DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm. ed int.;
3. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. 3/L/2005;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R.24.11.1971 N.1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della L. 06.12.1971 n.1034 e s.m.i.
i ricorsi b) e c) sono alternativi.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

AI DIPARTIMENTI DELLA PAT

ALLE AGENZIE DELLA PAT

AI SERVIZI DELLA PAT

AI PROGETTI E INCARICHI
SPECIALI DELLA PAT

e.p.c. AGLI ENTI STRUMENTALI

AI COMUNI

ALLE COMUNITA'

ALLE AZIENDE PUBBLICHE DI
SERVIZI ALLA PERSONA

LORO SEDI

Trento, **13 FEB. 2013**

Prot. n. PAT/S 506/2013/88589/3.5

Oggetto: Art. 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. "spending review"), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Ulteriori istruzioni operative.

1 Premessa

Sono pervenute, da parte di alcune strutture provinciali, richieste di chiarimento in relazione alla possibilità di considerare degli importi minimi al di sotto dei quali risulti ammissibile la non riconducibilità delle attività di approvvigionamento di beni e servizi all'ambito applicativo di cui all'art. 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. "spending review"), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Con la presente circolare, si forniscono, quindi, le seguenti istruzioni operative ad integrazione delle prime linee-guida di cui alla Circolare prot. n. S506/2012/721322/3.5 di data 17 dicembre 2012 del Vicepresidente della P.A.T. e dell'Assessore all'Urbanistica, enti locali e personale, avente ad oggetto: "Art. 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. "spending review"), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Prime linee-guida".

2. Istruzioni operative

Con delibera n. 580 del 1 Aprile 2011, la Giunta Provinciale ha già provveduto – con riferimento alle disposizioni di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (e successive modificazioni) – a stabilire la non soggezione delle spese in economia di cui al comma 1, lettere da a) a p), dell'articolo 32 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, entro il limite

massimo di 2.000,00 euro per l'acquisto di forniture e di 1.000,00 euro per l'acquisto di servizi.

L'esclusione delle considerate spese dal novero dei "contratti d'appalto", si ritiene rilevare anche con riferimento alle disposizioni recate dall'art. 1 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95.

Premesso quanto sopra - fermo restando il limite massimo di 2.000,00 euro per l'acquisto di forniture e di 1.000,00 euro per l'acquisto di servizi, ed evitando di incorrere in fattispecie di artificioso frazionamento - le strutture in indirizzo potranno operare senza tener conto di quanto previsto all'art. 1 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e quindi, in deroga alle modalità operative individuate al punto 2 della Circolare prot. n. S506/2012/721322/3.5 di data 17 dicembre 2012, ove le esigenze di approvvigionamento attengano alle tipologie di spesa di seguito individuate:

- a) manutenzioni e riparazioni di locali e dei relativi impianti;
- b) riparazione e manutenzione di veicoli ed acquisto di materiali di ricambio, combustibili e lubrificanti;
- c) acquisto, manutenzione, riparazione e restauro di mobili, nonché di utensili, strumenti e materiale tecnico occorrenti per il funzionamento degli uffici;
- d) acquisto di generi di cancelleria, di materiale per disegno e fotografie ed altro materiale tecnico, di stampati, di modelli e similari necessari per il funzionamento degli uffici, nonché stampa di tabulati e simili;
- e) acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di corsi di aggiornamento, convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne e manifestazioni;
- f) spese per illuminazione, riscaldamento, forza motrice, acqua, telefono ed altri sistemi di comunicazione e acquisto di relativi piccoli impianti e apparecchiature;
- g) locazione di immobili a breve termine, noleggio di beni mobili e attrezzature;
- h) abbonamenti a riviste e periodici, rilegature di libri e stampe, acquisto o predisposizione di volumi, pubblicazioni, materiale audiovisivo e similari;
- i) trasporti, spedizioni e facchinaggio;
- j) pulizia e disinfezione straordinarie di locali;
- k) provviste di effetti di corredo al personale dipendente;
- l) spese di rappresentanza;
- m) spese per la comunicazione e divulgazione dell'attività della Provincia;
- n) assicurazioni connesse a circostanze e ad eventi straordinari;
- o) compensi e ospitalità, anche sotto forma di rimborso spese a relatori, partecipanti a iniziative provinciali e incaricati di attività specifiche o similari, secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta provinciale;
- p) quote di partecipazione a iniziative per la promozione dell'attività della Provincia.

Si rammenta, infine, che le spese di cui si tratta sono ordinate nei limiti dei programmi periodici di spesa approvati dal dirigente competente.

Cordiali saluti.

Il Vicepresidente f.f.
- dott. Alberto Pacher -

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Livio Mario Gecele

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione dell'incaricato alle pubblicazioni, certifica che, la presente deliberazione, è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Pieve Tesino dal giorno 18.10.2013, n. 412 reg. Pubblicazioni, per **dieci giorni** consecutivi.

Pieve Tesino, li 18.10.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

Certifica altresì che, entro il periodo di pubblicazione della medesima, non risultano pervenuti reclami, opposizioni.

Pieve Tesino, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Stefano Menguzzo

Deliberazione dichiarata immediatamente esecutiva..

inviata ai Capigruppo consiliari in data 18.10.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo